



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo;

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto Direttoriale 18 luglio 2017, con il quale è stato conferito da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli alla dott.ssa Francesca Furst l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione del Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, registrato alla Corte dei Conti al numero 1814 del 08/08/2017;

Vista la richiesta della Conferenza Episcopale Marchigiana prot. n. 128 del 8/10/2017 con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato: "Chiesa Santa Maria di Loreto", di seguito descritto, acquisita al protocollo d'Ufficio il 13/10/2017 (prot. n. 10659);

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche espresso con nota prot. 16825 del 31/08/2018, dal quale si rileva la sussistenza dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lvo. 42/2004".

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che: "L'immobile allo stato attuale non riveste interesse archeologico, poiché non vi sono provvedimenti o segnalazioni riguardanti il fabbricato in oggetto, né le aree immediatamente circostanti. Tuttavia poiché non è possibile escludere a priori l'esistenza di strutture antiche sotto il pavimento si richiede di inviare a questo Ufficio copia degli elaborati progettuali riguardanti tutti i lavori che comportino movimentazione terra".





Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Visto il verbale della riunione n. 16 della Commissione del giorno 24/10/2018, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che: è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica positiva di interesse culturale dell'immobile in oggetto, formulata dalla Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Chiesa Santa Maria di Loreto
Comune	Castelplanio
Toponimo	Borgo Loreto
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via Clementina, 8
Distinto al C.F.	Foglio 17 part.IIIa A
Confinante con	Foglio 17 part.IIIe 25, 22, 21 (salvo se altre) C.F.
Proprietario:	Parrocchia Santa Maria del Cammino - Castelplanio (AN)

presenta interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato: "Chiesa Santa Maria di Loreto", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico - architettonico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimangono quindi sottoposti a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 La relazione storico-artistica (all. 1), la planimetria catastale (all.2) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenzia delle Entrate, Servizio Pubblicità Immobiliare, a cura di questa Amministrazione ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.. E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Dott.ssa Francesca Furst

Francesca Furst



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche
Via Birarelli, 39 - 60121 ANCONA - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240
- e mail sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

RELAZIONE STORICO ARTISTICA ARCHITETTONICA

CASTELPLANIO (AN): Chiesa di Santa Maria di Loreto, via Clementina - Immobile censito al N.C.E.U. Fg. 17, part.lla A, - C.F.

● Collocazione storica e cronologica del bene

La venerazione della Madonna di Loreto nella comunità locale risulta sin dal 1600, periodo in cui venne edificata la prima chiesa a lei dedicata, probabilmente finanziata dalla nobile famiglia jesina Franciolini. Una lapide posta sulla facciata indica infatti il 1600 come anno di costruzione.

L'umile chiesetta fu restaurata nel 1726 e nello stesso anno, il vescovo Fonseca aveva ordinato il restauro dell'unico altare e del quadro raffigurante la Vergine Lauretana, San Paolo Apostolo e San Francesco d' Assisi.

Nel 1800 però, a causa delle pessime condizioni in cui versava la chiesa, se ne rese necessaria la costruzione di una nuova: il progetto venne affidato all'architetto jesino Augusto Flori e la costruzione, sostenuta finanziariamente da alcuni benefattori locali, terminò nel 1882 grazie all'iniziativa e al finanziamento del vescovo Rambaldo Magagnini. Il terreno sul quale fu eretto il nuovo edificio era di Giovanni Boccoli, che insieme a Bonafede e Leonilde Zucchi ne furono i benefattori più insigni: all'interno due lapidi ricordano la generosa munificenza del vescovo Magagnini e di questi benefattori. La Torre campanaria è chiamata "Torre Margherita" dal nome della regina Margherita consorte del Re Umberto I di Savoia che avrebbe contribuito finanziariamente alla sua realizzazione. Con l'edificazione della prima importante chiesa, in cui si venerava la Madonna di Loreto, il nome del luogo cambiò in "Borgo Loreto".

Nel 1920 un primo restauro portò all'aggiunta di decorazioni pittoriche di Padre Pietro Pietroni che furono poi coperte nel 1975 perché piuttosto deteriorate.



Il campanile, diventato impraticabile, venne ristrutturato dopo la seconda guerra mondiale tra il 1946/1947; durante gli stessi lavori venne costruito anche il nuovo altare in travertino del Lazio, sul modello degli altari laterali della chiesa di San Sebastiano di Castelplanio.

Nel 1975 si eseguì anche la nuova sistemazione del presbiterio. Venne posizionato il paliotto in graniglia datato 1714 proveniente con tutta probabilità da un restauro settecentesco dell'altare della vecchia chiesa del 1600.

Nel 1979 la chiesa si è arricchita di un'opera d'arte, "La pietà" in terracotta, realizzata dallo scultore Angelo Rosetti e donata dagli amici in ricordo di Claudio Garbini.

Ad eccezione del campanile la chiesa è stata ristrutturata sia internamente che esternamente nel 2009/2010.

● **Collocazione storico-territoriale**

Borgo Loreto era anticamente una stazione di posta, con il nome di "Contrada Osteria", lungo la strada consolare della Valle dell'Esino; la chiesa è ubicata lungo la Strada Provinciale 76, chiamata anche Via Clementina.

● **Definizione dell'attuale consistenza materiale**

L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica principale che ospita la chiesa. L'ambiente a navata unica presenta sulle pareti laterali due volumi che escono per circa cm 45 rispetto alla parete laterale formando due nicchie all'interno; al di sopra di queste sono presenti le aperture che, insieme ad una finestra alta in facciata, garantiscono l'illuminazione naturale.

Il soffitto è costituito da una volta a botte con due lunette in corrispondenza delle aperture sulle pareti laterali: la volta è in canne e gesso intonacata all'intradosso, la copertura ha struttura lignea costituita da due capriate e arcarecci su cui poggiano filetti in legno; su questi è disposto un manto di pianelle e i coppi. L'interno della chiesa è intonacato. Nel suo elementare schema neoclassico resta una testimonianza sobria e dignitosa dell'opera dell'architetto Augusto Flori.

Oltre il volume principale sono presenti tre volumi posti sul lato posteriore: il corpo di fabbrica che ospita l'altare, più basso di circa metri 2,50 rispetto alla chiesa, la torre campanaria e la sacrestia. Quest'ultima è ospitata in un piccolo volume ad un piano con tetto a falde in coppi. Le pareti sono in pietra, la finitura è a faccia vista per tutte le facciate tranne che per quella principale, lato nord-ovest, che risulta intonacata nella parte centrale; le lesene ai lati sono in mattoni trattati con una velatura di intonaco.



● **Inquadramento nell'ambito degli studi e della letteratura architettonica e storico critica**

Per le notizie storiche dell'immobile oggetto della verifica si fa riferimento alla scheda inviata dall'ente proprietario.

● **Ripercorrimto critico dei punti precedenti e valutazione complessiva finale**

L'edificio oggetto della verifica è parte integrante del centro storico della città di Castelplanio e conserva caratteri architettonici costruttivi ed arredi storico-artistici di valore. Per i suddetti motivi si ritiene che l'edificio in oggetto possenga i requisiti di interesse storico architettonico ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.

Ancona, 22/08/2018

Il Relatore

Dott.ssa Emanuela Della Rocca

Emanuela Della Rocca



Visto: il responsabile dell'istruttoria

Arch. Alessandra Pacheco

Alessandra Pacheco

Visto: **IL SOPRINTENDENTE**

(Arch. Carlo Birrozzi)

Carlo Birrozzi



Ministero per i beni e le attività culturali

Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

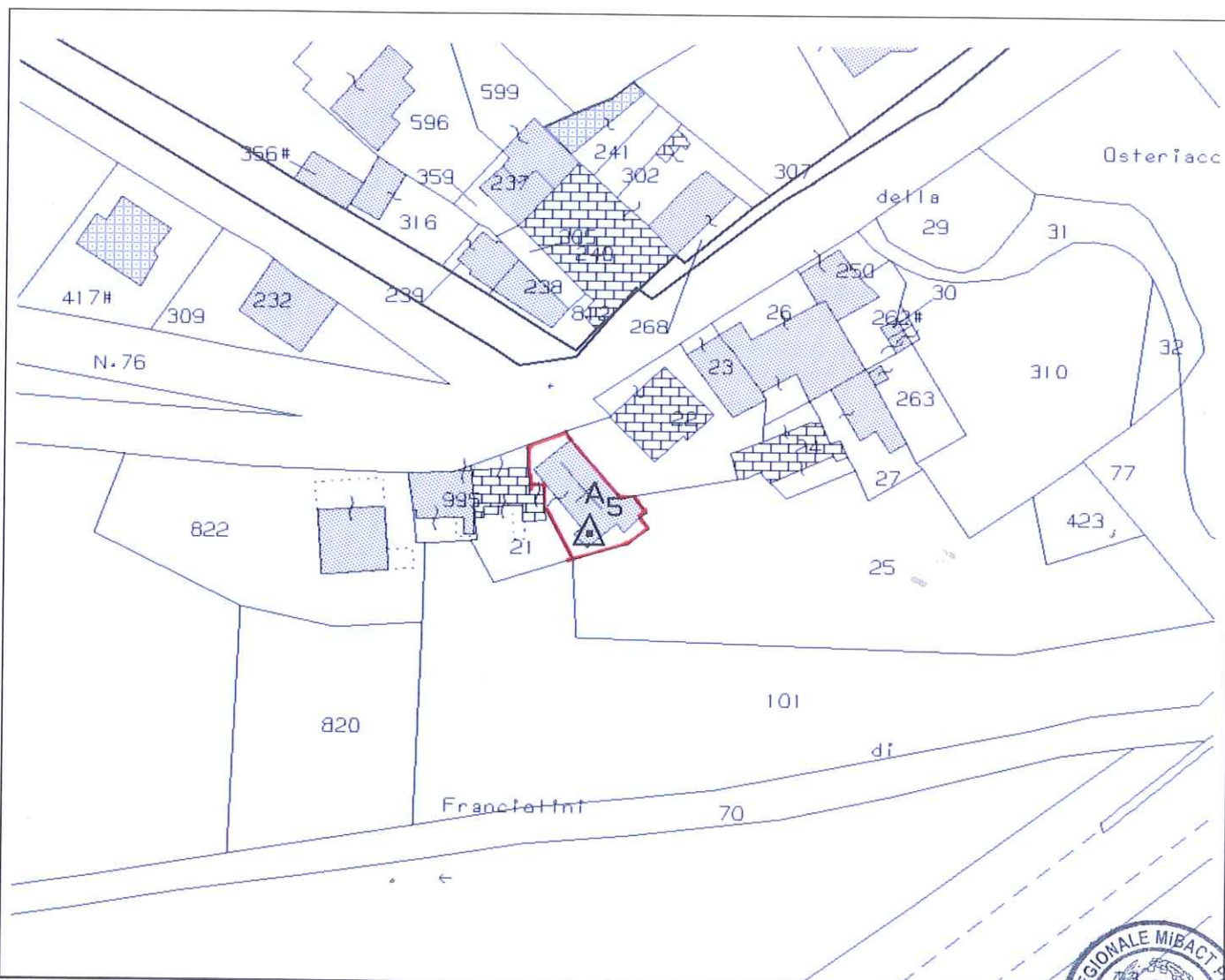
CASTELPLANIO (AN) – Via Clementina, 8 – Chiesa di Santa Maria di Loreto

Immobile segnato al Catasto Fabbricati: Foglio n. 17 part.III A C.F.

Proprietà: Parrocchia di Santa Maria del Cammino (AN)

Dichiarazione di interesse culturale ai sensi del D.Lgs. 42/2004, art. 10 comma 1

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE



Stralcio di mappa catastale, non in scala, tratto dal sito (SISTER) dell'Agenzia delle Entrate - Territorio



Segretariato Regionale del Ministero per i beni e le attività culturali per le Marche

Via Birarelli, 39 - 60121 ANCONA - C. F. e P. IVA 93092260426 - Tel. 071/502941 - Fax 071/50294240

- e mail sr-mar@beniculturali.it - P.E.C. mbac-sr-mar@mailcert.beniculturali.it